

CALCIO FLASH

Laudrup polemico con Agnolin: «Sarebbe lui il più bravo?»



Brutta domenica, quella di ieri, per Laudrup (nella foto). L'attaccante danese, colpito alla caviglia sinistra al 15' dal difensore Annoni, è stato poi portato all'ospedale Sant'Anna di Como per degli accertamenti. Le radiografie hanno mostrato una forte distorsione. Ritornato allo stadio in taxi, Laudrup si è espresso in termini molto polemicamente verso Annoni che verso Agnolin colpevole, secondo il danese, di non aver ammonito il difensore. «Complimenti a tutti e due. Annoni ha fatto il suo lavoro, l'arbitro invece no. Se Agnolin è ritenuto uno dei migliori arbitri italiani c'è proprio da metterli le mani nei capelli». In tribuna, ieri allo stadio, c'era anche l'Avvocato Agnelli, che ha confermato il suo interesse per Francesco.

Hanno tentato di rubare l'incasso di Como-Juve

Juve si davano battaglia. L'obiettivo dei rapinatori era l'incasso della partita, solitamente ricco quando di scena c'è la Juve. Hanno atteso che il segretario della società comasca Lambrogo uscisse dal suo ufficio, quindi uno dei tre testofanti lo ha affrontato con la pistola, costringendolo a rientrare nel locale. Una volta dentro, sono comparsi gli altri due compari. Lambrogo è stato rinchiuso nel bagno, dopo aver consegnato la borsa, che però conteneva solo documenti e neanche una lira, già depositata in banca. I tre malviventi hanno cercato disperatamente d'apertutto, quindi delusi se la sono date a gambe, riuscendo a far sparire le loro tracce, nonostante l'allarme lanciato da Lambrogo dalla finestra del bagno.

Una domenica di incidenti sui campi di serie C

Il solito degradante show dei soliti teppisti da stadio. Teatro delle loro bravate gli stadi e gli antistadi di Reggio Emilia e Salerno, dove si sono giocate le partite del campionato di serie C1 Reggina-Spezia e Salernitana-Torres. A Reggio, i tafferugli sono avvenuti prima e al termine della partita, vinta dai padroni di casa per 1-0. Il bilancio parla di un arresto, Libero Bondi di 31 anni, di denunce a piede libero per cinque minori (tre di Reggio e due di La Spezia) per detenzione di materiale esplosivo e di un coltello e di un ferito. Quest'ultimo è dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale cittadino per una lieve ferita al volto. A Salerno, i tafferugli sono avvenuti alla fine della partita Salernitana-Torres, conclusasi 0-0. Gruppi di tifosi hanno lanciato sassi contro gli autobus sui quali erano i calciatori delle due squadre. Interventue le forze dell'ordine, hanno allontanato i dimostranti. Due di questi sono stati fermati, mentre altri due hanno riportato contusioni, così come due agenti.

Real corsaro sempre più solo in vetta alla classifica

Continua senza pause la marcia trionfale del Real Madrid nel campionato di calcio spagnolo. I madrileni hanno vinto ieri con un secco due a zero a Valladolid, respingendo l'assalto dei cugini rivali dell'Atletico e del Real Sociedad, entrambe vittoriose in casa. Quelli di tifosi hanno lanciato sassi contro gli autobus sui quali erano i calciatori delle due squadre. Interventue le forze dell'ordine, hanno allontanato i dimostranti. Due di questi sono stati fermati, mentre altri due hanno riportato contusioni, così come due agenti.

A Coverciano raduno azzurro

Per gli azzurri del calcio è tempo di raduni. A Coverciano si concentrerà la nazionale maggiore, che presenta qualche novità. Vicini ha infatti incluso nella lista quattro nomi nuovi. Sono: Landucci, Romano, Rizzetti e Crippa; per il resto i soliti nomi e cioè i portieri Zenga e Tacconi, i difensori Bergomi, Francini, F. Baresi, R. Ferri, Ferrara, Tricella e Maldini; i centrocampisti Bagni, De Napoli, De Agostini, Giannini, Fusi; gli attaccanti Altobelli, Donadoni, Mancini e Viali.

PAOLO CAPRIO

B

Genoa, nuovo passo falso. Contestata la squadra e l'arbitro che ha espulso Caricola e Di Carlo

Incidenti e cariche della polizia contro le opposte tifoserie. E Simoni forse se ne va...

Un'altra domenica amara

1-1

Traversa di Sorbello

GENOVA MODENA 17' Di Carlo scambia con Marulla e dal limite spara alto. 29' Ambu atterrato al limite da Vignini. L'arbitro lascia correre e il pubblico si infuria. 30' Pecoraro fa filtrare per Erano. Il centrocampista segna, ma è in fuorigioco. 34' fulmine a ciel sereno. Caricola sbaglia un rinvio, impreca (contro se stesso?) e l'arbitro lo espelle. Succede il finimondo. Polizia e tifosi in gradinata nord entrano pericolosamente a contatto. Cariche da una parte e dall'altra, si teme il peggio. E la situazione sembra peggiorare col passare dei minuti. 42' ci pensa l'arbitro a placare gli animi, decretando un rigore dubbio per fallo di Casti su Erano. Un penalty buono per l'ordine pubblico che Di Carlo trasforma in maniera impeccabile. 51' Paolo crosso al centro, supera Gregori, ma Montesano a porta vuota mette a lato. 56' Montesano da destra, Sorbello al volo colpisce la traversa. 79' Masolini su punizione trafugge Gregori. Un tiro non irresistibile, ma la barriera rossoblu è assai generosa. 89' Cotroneo carica Di Carlo. Si grida al rigore, il rossoblu protesta e l'arbitro lo espelle per doppia ammonizione. □ S.C.

ARBITRO: Bruni di Arezzo (6). MARGATTORE: 42' Di Carlo (rigore), 79' Masolini. SOSTITUZIONI: Genoa: 46' Padovani (5) per Ambu, 83' Murgia (1) per Erano; Modena: 44' Montesano (6.5) per Casti, 68' Masolini per Vignini. AMMONITITO: 30' Di Carlo, 37' Trevisan, 83' Torroni. ESPULSI: al 34' Caricola e Di Carlo. ANGOLI: 9 a 5 per il Genoa. SPETTATORI: 7626 paganti per un incasso di 88 milioni e 500 mila lire. NOTE: Cielo coperto, terreno allentato.

SERGIO COSTA

GENOVA. E il Genoa non va. I giocatori rossoblu sparano a zero sull'arbitro ma intanto anche con il Modena deludono le attese. Sì, perché si può dare atto ai padroni di casa di essere stati danneggiati da alcune cervelocchie decisioni arbitrali, peraltro controbalanciate da un rigore a favore assai dubbio, ma non si può non evidenziare l'ennesimo prova poco convincente dei ragazzi di Simoni, incapaci per tutta la ripresa di produrre un gioco, tutti asserragliati davanti a Gregori, per difendere un vantaggio che con il trascorrere dei minuti sembrava sempre più effimero e illusorio. Il Modena ringrazia e intacca un punto prezioso, anche a beneficio di quei tifosi, inve-

ro poco furbi, che si sono fatti arrestare prima della partita a bordo del loro pullman-arsenale. Questi tifosi evidentemente pensavano di andare ad una guerra, al contrario dei loro beniamini, che invece la battaglia l'hanno fatta sul campo per conquistare un pareggio alla fine meritato. E addirittura gli ospiti possono recriminare, per non essere riusciti a sfruttare al meglio la lunga superiorità numerica, nel finale addirittura doppiando dall'allontanamento di Di Carlo, una situazione di vantaggio causata dall'arbitro dopo la frettolosa espulsione di Caricola, decisa al 34'. Ed è proprio l'arbitro Bruni da Arezzo, alla fine, ad essere il principale imputato. Lui, forse, è solo incappato in una giornata storta. Ma la sua colpa principale (che poi tutto sommato non è nemmeno sua, ma di chi l'ha designato), almeno a sentire i giocatori rossoblu, è quella di essere di Arezzo, cioè di una città molto interessata, data la situazione di classifica della propria squadra, all'esito della partita, ed inoltre, come se non bastasse, prossima avversaria proprio a Marassi del Genoa subito dopo la sosta. E, guar-

da caso, dicono i genoani, Bruni ha espulso due giocatori rossoblu con il risultato, certo in maniera assoluta nel caso di Caricola, di vederli assenti nel prossimo incontro. Direttore di gara a parte, il Genoa comunque non ha molte attenuanti. Simoni, forse sapendo di mentire anche a sé stesso, continua a professare ottimismo, ma certo la situazione dei rossoblu non è delle più allegre. La squadra denuncia sempre più scompensi, in difesa (assurdo il gol subito ieri), a centrocampo (l'esordio del baby Elio Signorini non è servito), e soprattutto all'attacco, dove l'abbandono di Biagini, dirottato ad assistere in montagna, con il Modena si è fatto addirittura rimpangiare. Per la serie «proviamole tutte» Simoni ieri ha inserito nel finale anche Murgia, ma con scarsi risultati. Sette minuti sono un'inezia e il giovane attaccante non ha fatto nemmeno in tempo ad entrare in partita. Insomma il Genoa non va. Mentre continua la contestazione, anche ieri piuttosto violenta nei confronti di tecnico, di presidente, al punto da far pensare che Simoni abbia le ore contate. E nell'aria il profumo di «C» si fa sempre più forte.

Basta un gol ai campioni d'inverno

1-0

In testa al giro di boa, i felsinei festeggiano con una partita sparpagna. Ma poco importa, ormai tutti respirano aria di serie A

BOLOGNA BARLETTA 6.5 Cusin 6.5 Savarini 6.5 6.5 Luppi 6.5 Lanconi 6.5 6.5 Villa 6.5 Giorgi 6.5 6.5 Pecci 6.5 Cussaro 6.5 6.5 Ottoni 6.5 Guarnini 6.5 6.5 Monza 6.5 Soffrini 6.5 6.5 Poli 6.5 Fioretti 6.5 6.5 Stringara 6.5 Butti s.v. 6.5 Pradella 6.5 Cipriani 6.5 6.5 Marocchi 6.5 Piaggi 6.5 6.5 Marronero 6.5 Scarnecchia 6.5 6.5 Manfredi 6.5 Rumignani 6.5

FRANCO VANNINI

BOLOGNA. Di fronte ad oltre ventimila persone il Bologna legittimo un successo per tutta la ripresa di produrre un gioco, tutti asserragliati davanti a Gregori, per difendere un vantaggio che con il trascorrere dei minuti sembrava sempre più effimero e illusorio. Il Modena ringrazia e intacca un punto prezioso, anche a beneficio di quei tifosi, inve-

È Poli l'uomo-vittoria

5' su cross di Poli l'ala Marronero si tuffa e di testa sfiora il gol. 15' lunga fuga di Monza sulla sinistra che giunto a fondo campo mette al centro, ma Giorgi in acrobazia salva in calcio d'angolo su Poli. 19' Lancini si proietta in avanti, riesce a concludere anticipando Cusin precipitosamente uscito, la palla si perde sul fondo. 41' il Bologna passa in vantaggio: dalla sinistra Marronero vince un paio di dribbling, poi mette al centro dove c'è una deviazione di Marocchi, la palla giunge a Poli che da pochi metri batte il portiere. 42' su cross di Monza, Pradella conclude sul palo poi il portiere riesce a salvarlo. 59' Stringara per Luppi, il portiere in uscita riesce a respingere. 67' su punizione di Cipriani la barriera rossoblu si apre e provvidenziale è l'intervento di Cusin. 80' Monza costruisce una palla gol che però conclude fuori. □ F.V.

del primo posto in classifica. Poi la partita si è trascinata stancamente, con un Bologna che di tanto in tanto proponeva qualche azione, ma poi non riusciva a concretizzarla. Per la squadra di casa annotazioni positive per la difesa che ha trascorso ancora una domenica senza subire gol, grazie alle prove di un reparto che ha avuto nella coppia Vito-Ottoni un asse sicuro e autoritario non sempre appoggiato da un Luppi un po' svagato. Anche il Barletta con Savarini, Lancini e Cussaro si è difeso egregiamente, ma quando si è trattato di proporsi in avanti è apparso evanescente.

Muro «firma» la lunga rincorsa della Lazio

De Vitis fallisce il kappao

13' Chierici al volo riprende una respinta corta della difesa laziale e lascia partire un bolide dal limite, imparabile per Martina. 15' Nemmeno il tempo di gioire per il pubblico di casa: Savino, lasciato inspiegabilmente solo al centro dell'area, riprende una punizione di Muro dalla sinistra e pareggia. 33' Dalla Costa colpisce il palo su punizione dal limite: riprende Roselli ed è il 2 a 1. 38' È il momento magico dei rossoblu ionici: Paolinelli scaglia un bolide imparabile, ancora su punizione, che si insacca nel sette. Bellissimo. 46' Si sveglia la Lazio: Camolese da ottima posizione di testa impugna Spagnolo. 51' Serie di rimpalli in area tarantina gli ionici pasticciano e Savino di testa riapre la speranza della Lazio. 61' Paolucci ormai solo viene stratonato al limite dell'area: appena in tempo per evitare il quarto gol. 83' De Vitis grazia Martina. di testa, a porta spalancata, manda alto. 85' Punizione per fallo di Donatelli al vertice destro dell'area jonica. Muro trova il corridoio giusto e la Lazio è salva.

Ferdinando Dubla

TARANTO. Una partita così è raro vederla anche sui campi della massima serie, e non solo per il risultato (sei gol in una gara non è facile vederli tutti insieme), ma per l'ardore agonistico che le due squadre hanno messo in campo fin dal primo minuto. Sul l'incontro aleggiava lo spirito degli spargi drammatici del giugno scorso, quando la Lazio fu messa in crisi da una rete di De Vitis e dovette penare non poco nel successivo incontro per acchiappare la permanenza. Paradossalmente, proprio De Vitis ha oggi aperto la strada al pareggio laziale, ormai inaspettato e giunto a cinque minuti dal termine, quando proprio il centravanti jonico ha scupato la palla del possibile 4 a 2 e nel rovesciamento dell'azione Muro ha ri-

3-3

TARANTO LAZIO 6 Spagnolo 6.5 Martina 6.5 7.5 Biondo 6.5 Brunetti 6.5 6.5 Pisci 6.5 Barutto 6.5 6.5 Donatelli 6.5 Pin 6.5 6.5 Serra 6.5 Gregucci 6.5 6.5 Paolinelli 6.5 Marino 6.5 6.5 Paolucci 6.5 Savino 6.5 6.5 Roselli 6.5 Muro 7.5 6.5 De Vitis 6.5 Galderisi 6.5 6.5 Dalla Costa 6.5 Acarbia 6.5 6.5 Chierici 6.5 Monelli 6.5 6.5 Pasinato 6.5 Facetti 7.5

ARBITRO: Felciani di Bologna 6. MARGATTORE: Chierici al 13', Savino al 15', Roselli al 33', Paolinelli al 38', Savino al 51', Muro all'85'. SOSTITUZIONI: Camolese (6.5) al posto di Brunetti al 40', Russo (6.5) al posto di Dalla Costa al 54', Rizzolo (s.v.) al posto di Camolese all'80'. AMMONITI: Brunetti al 12', Pin al 79', Acarbia all'82', Paolucci all'85'. ANGOLI: 7 a 6 per il Taranto SPETTATORE: 10 mila circa. NOTE: cielo sereno, terreno leggermente allentato.



Il secondo gol di Savino

LE ALTRE DI B

L'arbitro contestato dai baresi

1-1

BARI PADOVA Mannini 6.5 Pelosin 6.5 6.5 Loesto 6.5 Tonini 6.5 6.5 De Trizio 6.5 Russo 6.5 6.5 Carrara 6.5 Paparini 6.5 6.5 Terracciano 6.5 Di Re 6.5 6.5 Ferri 6.5 Donati 6.5 6.5 Lupu 6.5 Mariani 6.5 6.5 Maicellaro 6.5 Casagrande 6.5 6.5 Rideout 6.5 Longhi 6.5 6.5 Cowans 6.5 Valgi 6.5 6.5 Perrone 6.5 Buffoni 6.5 6.5 Catuzzi 6.5 Simonini 6.5

ARBITRO: Pucco di Frenza. MARGATTORE: 58' Maicellaro, 84' Zanin. SOSTITUZIONI: 42' Cuccu per Carrara, 68' Ferramante per Valgi, 70' Guastella per Ferri, 81' Zanin per Tonini. AMMONITI: Russo, Donati, Cowans e Casagrande. ESPULSI: nessuno. ANGOLI: 8 a 5 per il Bari. SPETTATORI: 20.000 circa. NOTE: giornata soleggiata, terreno allentato per la pioggia nei giorni scorsi.

«Beck» espulso l'Arezzo approfitta

1-1

BRESCIA AREZZO Bardon 6.5 Faciolo 6.5 6.5 Testoni 6.5 Minoia 6.5 6.5 Manzo 6.5 Mangoni 6.5 6.5 Occhipinti 6.5 Rusotto 6.5 6.5 Chiodini 6.5 Pozza 6.5 6.5 Argenti 6.5 Butti 6.5 6.5 Turchetta 6.5 Nappi 6.5 6.5 Milet 6.5 Alfei 6.5 6.5 Iorio 6.5 Ugolotti 6.5 6.5 Beccalossi 6.5 De Stefanis 6.5 6.5 Meriani 6.5 Incarbone 6.5 6.5 Giorgi 6.5 Balchi 6.5

ARBITRO: Ari di Novi Ligure. MARGATTORE: 46' Turchetta, 86' Alliev. SOSTITUZIONI: Brescia: 45' Corri per Iorio, 78' Piovani per Turchetta, Arezzo: 46' Dell'anno per Minoia, 51' Ermini per Butti. AMMONITI: Minoia, Occhipinti, Corri. ESPULSI: 42' Beccalossi per fallo di reazione. ANGOLI: 7 a 3 per l'Arezzo. SPETTATORI: 9.500. NOTE: cielo coperto, terreno in ottima condizione.

Ancora a secco le malate del gol

0-0

CATANZARO PIACENZA Zunico 6.5 Grilli 6.5 6.5 Corino 6.5 Nardocchia 6.5 6.5 Rossi 6.5 Colasante 6.5 6.5 Nicolini 6.5 Imbardi 6.5 6.5 Caramelli 6.5 Gentile 6.5 6.5 Masi 6.5 Tomasoni 6.5 6.5 Borrello 6.5 Manighetti 6.5 6.5 Bongionni 6.5 De Gradi 6.5 6.5 Chiarella 6.5 Seroli 6.5 6.5 Cristiani 6.5 Roccatagliata 6.5 6.5 Palanca 6.5 Madonna 6.5 6.5 Guerni 6.5 Rota 6.5

ARBITRO: Esposito di Torre del Greco. SOSTITUZIONI: 24' Scalfone per Corino, 69' Snidero per Roccatagliata, 78' Soda per Borrello, 84' Simoncini per De Gradi. AMMONITI: Nicolini, Caramelli, Borrello e Colasante. ESPULSI: nessuno. ANGOLI: 11 a 7 per il Catanzaro. SPETTATORI: 6.000 circa. NOTE: terreno in ottime condizioni, al 24' Corino deve lasciare il campo, dopo uno scontro con Madonna.

Un'autorete rilancia i lombardi

1-0

CREMONESE TRIESTINA Rampulla 6.5 Gandini 6.5 6.5 Garzilli 6.5 Pologna 6.5 6.5 Rizzardi 6.5 Orlando 6.5 6.5 Piccioni 6.5 Dal Prà 6.5 6.5 Montarano 6.5 Costantini 6.5 6.5 Torri 6.5 Biagini 6.5 6.5 Lombardo 6.5 Bivi 6.5 6.5 Avanzi 6.5 Strappa 6.5 6.5 Nicoletti 6.5 Cinello 6.5 6.5 Bencina 6.5 Causio 6.5 6.5 Chiorri 6.5 Papis 6.5 6.5 Mazzia 6.5 Ferrari 6.5

ARBITRO: Del Forno di Ivrea. MARGATTORE: 47' autorete di Pologna. SOSTITUZIONI: 64' Merlo per Avanzi, 65' Scaglia per Strappa, 73' Santonoceto per Papis, 84' Guasco per Nicoletti. AMMONITI: Orlando, Costantino, Santonoceto, Piccioni, Chiorri. ESPULSI: nessuno. ANGOLI: 14 a 3 per la Cremonese. SPETTATORI: 8.000 circa. NOTE: tempo nuvoloso, giornata fredda, terreno in discrete condizioni.

De Simone gol al 90' ma l'arbitro annulla

2-2

MESSINA ATALANTA Nieri 6.5 Piotti 6.5 6.5 De Simone 6.5 Salvatori 6.5 6.5 Doni 6.5 Gentile 6.5 6.5 Gobbo 6.5 Fortunato 6.5 6.5 Pettiti 6.5 Prognà 6.5 6.5 De Mommio 6.5 Bonacina 6.5 6.5 Schillaci 6.5 Stromberg 6.5 6.5 Manari 6.5 Nicolini 6.5 6.5 Larda 6.5 Bonetti 6.5 6.5 Catalano 6.5 Icardi 6.5 6.5 Mossini 6.5 Garlini 6.5 6.5 Scoglio 6.5 Mondonico 6.5

ARBITRO: Longhi di Roma. MARGATTORE: 25' Garlini, 43' Nicolini, 47' Catalano (rig.), 78' Schillaci. SOSTITUZIONI: Messina: 46' Cuccovillo per Gobbo e Susic per De Mommio; Atalanta: 83' Rossi per Bonetti, 86' Barcola per Nicolini. AMMONITI: De Simone, Pettiti, Salvatori, Fortunato, Bonacina, Larda. ANGOLI: 10 a 1 per il Messina. NOTE: espulso al 63' l'allenatore Mondonico. Terreno in buone condizioni.

La corsa del Lecce si ferma a Parma

1-0

PARMA LECCE Carvone 6.5 Terraneo 6.5 6.5 Gambaro 6.5 Pargiglia 6.5 6.5 Apolloni 6.5 Baroni 6.5 6.5 Fiorini 6.5 Enzo 6.5 6.5 Minotti 6.5 Perrone 6.5 6.5 Carboni 6.5 Vanoli 6.5 6.5 Turilli 6.5 Moriero 6.5 6.5 Sala 6.5 Petrachi 6.5 6.5 Osio 6.5 Pasculli 6.5 6.5 Zannoni 6.5 Icardi 6.5 6.5 Baiano 6.5 Limido 6.5 6.5 Vitali 6.5 Mazzzone 6.5

ARBITRO: Luci di Frenza. MARGATTORE: 51' Zannoni su rigore. SOSTITUZIONI: Parma: 60' Pullo per Sala, 78' Di Nicola per Baiano; Lecce: 55' Vincenzo per Limido, 68' Mastali per Baroni. AMMONITI: Gambaro, Carboni, Pullo, Pargiglia e Perrone. ANGOLI: 4 a 4. SPETTATORI: 10.594. Incasso 146 milioni. NOTE: sole, temperatura mite.

Samb trafitta in fotofinish

3-2

UDINESE SAMBENEDETTESSE Abate 6.5 Ferron 6.5 6.5 Galparoli 6.5 Nobile 6.5 6.5 Bruno 6.5 Andreoli 6.5 6.5 Tagliarini 6.5 Di Cocco 6.5 6.5 Rossi 6.5 Bronzini 6.5 6.5 Ciscimanni 6.5 Marangon 6.5 6.5 Chierico 6.5 Ficcadenti 6.5 6.5 Manzo 6.5 Galassi 6.5 6.5 Russo 6.5 Mandelli 6.5 6.5 Dossena 6.5 Luperto 6.5 6.5 Fontolan 6.5 Faccini 6.5 6.5 Sonetti 6.5 Domenghini 6.5

ARBITRO: Terallo di Como. MARGATTORE: 17' Galassi, 45' Russo, 87' Tagliarini, 84' Faccini (rig.), 87' Fracano. SOSTITUZIONI: Udinese: 61' Vagheggi per Russo, 76' Fracano per Chierico; Samb.: 73' Cardelli per Di Cocco, 75' Mauro per Luperto. AMMONITI: Bronzini, Marangon, Chierico. ESPULSI: nessuno. ANGOLI: 10 a 0 per l'Udinese. NOTE: giornata fredda, terreno in buone condizioni.

Al Celeste, una domenica ricca di emozioni, con il Messina, autore di una impensabile rimonta contro la blasonata Atalanta, in vantaggio per 2-0 dopo i primi 45', grazie ai gol di Garlini e Nicolini. I pelorontani non si sono dati per vinti, fino a riacchiappare, un pari, che sembrava inaccessibile. È stato prima Catalano ad accorciare le distanze su rigore, poi a 12' dalla fine il pari di Schillaci. Al 90' De Simone da fuori area faceva centro, ma l'arbitro annullava su segnalazione del guardalinee.